

7 Aprile 2026



POLITICA

EUROPA

SARDEGNA

CULTURA

sardegnagol

SPORT

ERASMUS+

ITALIANO ▾



SARDEGNA

## Sanità di prossimità: in Italia gli ospedali sono intasati e il territorio resta senza rete

7 Aprile 2026 Martina Cossu

L'Europa, diversamente dall'Italia, ha costruito una sanità territoriale capace di filtrare, accompagnare e prevenire. Il "Bel Paese", invece, continua a inseguire l'emergenza. È questa, in sintesi, la diagnosi di Antonio De Palma, Presidente Nazionale del Nursing Up, che ha presentato oggi a Roma i risultati di un'indagine sulla sanità di prossimità nel nostro Paese.

Il quadro che emerge è preoccupante: l'Italia sconta un ritardo strutturale rispetto ai principali modelli europei, con ricadute dirette sulla qualità delle cure, sulla gestione delle cronicità e sulla sostenibilità economica dell'intero sistema.

### Il pronto soccorso come unica porta d'ingresso.

Nei Paesi del Nord Europa, Danimarca, Paesi Bassi e Norvegia, il primo accesso alle cure non passa dal pronto soccorso. Una rete di cure primarie attiva anche fuori dall'orario tradizionale gestisce tra il 70% e l'80% dei casi a bassa complessità, con triage, medicazioni e follow-up immediato. Il risultato, secondo i dati OCSE, è una riduzione degli accessi impropri al pronto soccorso del 25-30%.



[Visualizza questo post su Instagram](#)

Un post condiviso da Sardegnagol (@sarde...)



In Italia questo filtro non esiste. I codici minori continuano a riversarsi sull'emergenza-urgenza, con effetti devastanti sui tempi di attesa, sul carico di lavoro degli infermieri e sulla gestione dei casi critici. "Una rete senza filtro che trasforma gli ospedali in imbuto", denuncia De Palma.

## Dimissioni nel vuoto: il nodo della continuità assistenziale.

Il problema non riguarda solo l'accesso, ma anche l'uscita dall'ospedale. Nei modelli europei più avanzati, la dimissione è un processo pianificato almeno 48 ore prima, con una presa in carico immediata sul territorio. Le strutture intermedie non sono mini-ospedali, ma nodi di stabilizzazione inseriti in un percorso continuo. Questo approccio, secondo la letteratura internazionale, riduce le riammissioni entro 30 giorni del 15-20%.

In Italia il passaggio resta spesso discontinuo: il paziente dimesso non trova una rete pronta ad accoglierlo e il rischio di un cortocircuito assistenziale è concreto, come confermano i monitoraggi Agenas.

## La cronicità: una domanda che cresce più del sistema.

Il ritardo italiano si fa ancora più evidente nella gestione delle patologie croniche. Nei Paesi del Nord Europa il modello è proattivo: il paziente viene monitorato a domicilio nel tempo, le riacutizzazioni vengono intercettate prima che diventino emergenze, con risparmi sui costi fino al 20%. In Italia il sistema resta prevalentemente reattivo.

I numeri, dunque, rendono la sfida ancora più urgente ma, vista la risposta politica, qualsiasi tentativo non sarà sostanziale: secondo l'Istituto Superiore di Sanità, oltre il 57% degli over 65 presenta almeno una patologia cronica. Gli anziani sopra i 65 anni rappresentano già il 24,5% della popolazione italiana (Eurostat), gli ultraottantenni superano i 4,5 milioni, e le proiezioni della Commissione Europea indicano che entro il 2030 la quota over 65 si avvicinerà al 30%.

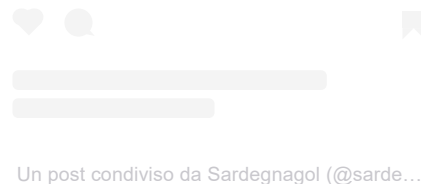
## 175mila infermieri mancanti e un sistema medico-centrico.

Al centro di tutto c'è una carenza di personale che è però solo la punta di un iceberg. L'Italia ha un fabbisogno cronico di 175mila infermieri rispetto agli standard europei e di oltre 20mila infermieri di famiglia indicati dall'Agenas. Ma il problema, sottolinea De Palma, non è solo quantitativo: è strutturale.

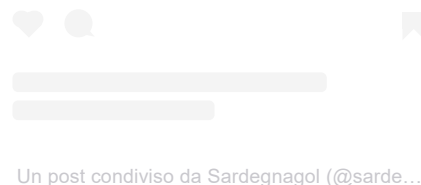
Il rapporto infermieri/medici in Italia si attesta tra 1,3 e 1,5, contro una media europea tra 2,2 e 2,7 (OCSE). Questo squilibrio riflette un'impostazione ancora fortemente medico-centrica che concentra le risorse sui livelli più costosi dell'assistenza, utilizzando personale ad alta specializzazione anche per bisogni a bassa complessità. Il risultato è un deficit organizzativo ed economico strutturale.

## Un Paese a due velocità, con il fallimentare PNRR ancora da completare.

[Visualizza questo post su Instagram](#)



[Visualizza questo post su Instagram](#)



POLITICA

## Einstein Telescope in Sardegna: un sogno che rischia di diventare l'ennesimo spreco

📅 25 Marzo 2026 🧑‍🎤 Gabriele Frongia

La conferenza andata in scena ieri sera al Parlamento Europeo, nell'edificio Altiero Spinelli di Bruxelles, è di quelle che fanno

A questo si aggiunge un divario territoriale profondo. La mobilità sanitaria interregionale ha superato i 5 miliardi di euro annui, con un flusso prevalente dal Mezzogiorno verso il Centro-Nord e oltre il 90% del saldo attivo concentrato in poche regioni settentrionali. La rinuncia alle cure riguarda oltre il 9% della popolazione italiana, con i bisogni insoddisfatti più elevati nel Sud.

Sul fronte del PNRR, le analisi della Fondazione GIMBE evidenziano criticità nell'attuazione della Missione Salute e una forte disomogeneità tra regioni. I dati Agenas confermano ritardi nell'attivazione dei servizi e nella piena integrazione ospedale-territorio. Il rischio concreto, avverte il Nursing Up, è che l'infrastruttura venga costruita senza un modello organizzativo in grado di farla funzionare.



**Todde resta presidente: la Corte d'Appello di Cagliari esclude la decadenza**

📅 23 Marzo 2026



**Regione Sardegna, prosegue il valzer delle poltrone: fuori Motzo, dentro Cocco**

📅 13 Marzo 2026



**Aeroporti sardi, Todde e il "programma elettorale"**

📅 12 Marzo 2026

← **Bambini e schermi digitali: non è più "solo i Democratici puntano all'impeachment de un tablet"** →  
**I capo del Pentagono Pete Hegseth**

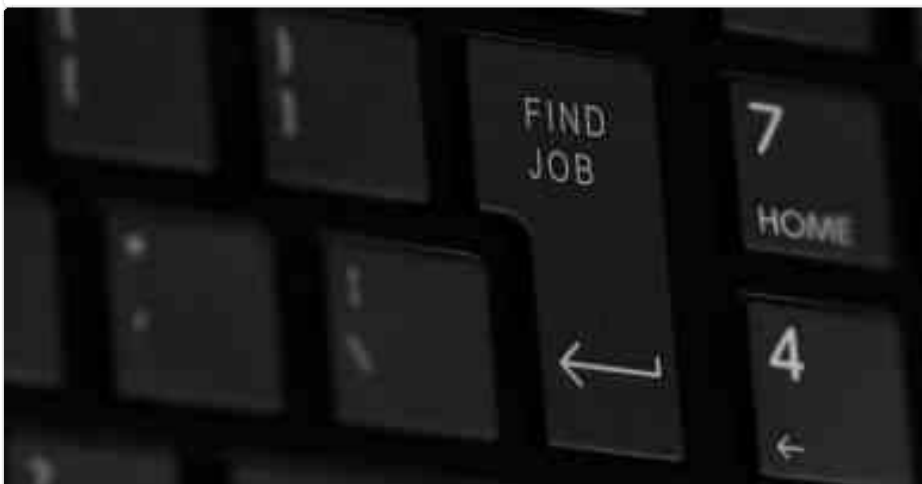
Share This Post:    

## Potrebbe anche interessarti



**Inclusione in Italia: oltre due terzi dei giovani con disabilità sono inattivi, esclusi da studio e lavoro**

📅 28 Aprile 2025



POLITICA

**Sanità, tante riforme e pochi soldi, Mario Nieddu: "Il sistema è a rischio"**

📅 4 Aprile 2026 🗣️ Gabriele Frongia

Il disegno di legge delega sull'assistenza territoriale e ospedaliera approda in Senato, ma l'ambizione del progetto si scontra con risorse



**Ospedali in crisi, medici che mancano, territorio abbandonato: il manifesto dei Riformatori per salvare la sanità sarda**

📅 26 Marzo 2026



**Sanità in Sardegna: problemi immaginari o**